

**LA FATTURA ELETTRONICA OBBLIGATORIA DAL 2019
NOVITA' ED OPPORTUNITA'**

Gentile Cliente,

con la presente vogliamo offrire una prima informativa sulle importanti novità derivanti dal sistema di fattura elettronica che entrerà in vigore (salvo nuove disposizioni) il 1° gennaio 2019.

COSA E' LA FATTURA ELETTRONICA

La fattura elettronica è una fattura tradizionale che anziché essere scritta su carta viene prodotta in un formato digitale che rispetti appositi standard fissati dalla legge: si tratta in pratica di un sistema digitale di **emissione, trasmissione e conservazione** delle fatture che permette di abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa spedizione e conservazione. Il nuovo formato in cui le fatture elettroniche devono essere prodotte, trasmesse, archiviate e conservate è un formato digitale chiamato XML (eXtensible Markup Language), un linguaggio informatico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento, verificando così le informazioni ai fini dei controlli previsti per legge.

COSA CAMBIA?

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto rilevanti novità in materia di **fatturazione elettronica**, in particolare, ne è stato previsto l'**obbligo generalizzato a tutti i titolari di partita IVA dal 1° gennaio 2019** e interesserà tutte le operazioni tra soggetti privati (tra imprese/professionisti, c.d. **B2B**, e tra imprese e consumatori finali, c.d. **B2C**).

Un recente provvedimento ha poi uniformato l'obbligo della fattura elettronica per le **cessioni di carburanti** per autotrazione alla stessa decorrenza, fermo restando che **dal 1° luglio 2018** i pagamenti di carburanti per autotrazione, acquistati da imprese/professionisti che intendano detrarre IVA e dedurre il costo, non possono più essere effettuati in contanti ma soltanto con mezzi di pagamento tracciabili quali bancomat, carte di credito, carte prepagate, etc.)

IL PROCESSO DI FATTURAZIONE

La fatturazione elettronica è un sistema che coinvolge diversi attori: **il fornitore, il Sistema di Interscambio** (abbreviato in SdI, una piattaforma informatica gestita da Agenzia delle Entrate) ed **il cliente** destinatario della fattura: nella pratica il fornitore emetterà la fattura in formato elettronico (XML) e la trasmetterà in via telematica al Sistema di interscambio (SDI).

Il Sistema di interscambio riceve le fatture elettroniche, controlla dati anagrafici e completezza degli elementi obbligatori, ne acquisisce i dati fiscali rilevanti e infine provvede a recapitarle al cliente o tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) o tramite codice destinatario. Se i controlli non vanno a buon fine la fattura viene scartata così come se il recapito non risulta possibile dovrà essere avvisato il destinatario in modo che prenda visione e possesso della fattura a lui indirizzata. In pratica il Sistema di interscambio funge da "postino" e da "controllore": riceve le fatture elettroniche dai fornitori e le recapita agli indirizzi (elettronici) dei clienti. Tutto il percorso che compie una fattura diventa pertanto tracciato con la produzione di allegati al file fattura prodotti dal sistema di interscambio che certificano le fasi della emissione e, segnatamente, quella della consegna, dando finalmente certezze e garanzie agli operatori economici.

Ogni fattura che non venga emessa secondo i tracciati previsti e che non venga trasmessa attraverso gli appositi canali, semplicemente *non esiste*. In tal caso si commette la violazione di omessa fatturazione con sanzioni che vanno dal 90 al 180% dell'IVA fatturata o da 250 a 2.000 euro, se si versa correttamente l'IVA.

COSA FARE

L'impatto di tale previsione sarà notevole e rivoluzionario, pertanto con la presente informativa lo Studio coglie l'occasione per invitarLa a **una riflessione** circa le connesse **criticità**, inevitabili in fase di avvio, e **opportunità**, da cogliere avendo consapevolezza delle regole del nuovo contesto. Il nostro obiettivo non è quello di esaurire tutti i dubbi in merito a tale importante cambiamento, ma di fornire una prima sintetica **informativa per valutare gli aspetti pratici** ed una **analisi degli strumenti più adatti** a gestire il nuovo processo, rimanendo conformi alla legge:

1) In caso di utilizzo di un **gestionale di contabilità interno** o di un semplice **programma di fatturazione**, da tempo consolidato e soddisfacente per le proprie esigenze, consigliamo di prendere contatti con la relativa Software-house o Tecnico Informatico, al fine di predisporre una prima ricognizione sull'adeguatezza del sistema per la generazione, l'emissione, la ricezione, la gestione e la conservazione delle fatture in formato elettronico. Lo Studio InnovaPro affiancherà il Cliente nella valutazione delle proposte e si rende disponibile nell'effettuare un checkup dei processi aziendali al fine di renderli adeguati alla digitalizzazione indotta dalla fatturazione elettronica.

2) Al Cliente che utilizza software standard come Word o Excel o supporti cartacei, lo Studio proporrà un portale web di fatturazione elettronica al quale potrà accedere mediante credenziali (user e password) di accesso alla propria area riservata; per presentare questo tipo di soluzioni è stato organizzato l'incontro di presentazione del prossimo 30 novembre. Ovviamente il Cliente potrà muoversi **in autonomia** con offerte disponibili sul mercato.

La scelta dello strumento è direttamente connessa alla decisione di come farsi recapitare dal "postino" le fatture elettroniche emesse dai propri fornitori. In pratica ogni titolare di partita IVA dovrà individuare **un indirizzo telematico di recapito delle fatture elettroniche passive, in modo che le fatture risulteranno correttamente recapitate**. L'indirizzo può essere un indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) oppure un Codice Destinatario (abbinato al canale di trasmissione/ricezione) formato da sette caratteri alfanumerici fornito dal provider o dalla softwarehouse. Per abbinare l'indirizzo alla propria partita IVA è consigliabile che tale **scelta venga pre-registrata** sul portale Fatture e Corrispettivi dell'Agenzia delle Entrate poiché in tal modo, l'indirizzo scelto sarà **prevalente** rispetto a qualsiasi indirizzo di recapito, anche errato, indicato in fattura dal fornitore.

Fermo restando che il recapito preferenziale registrato potrà essere modificato o revocato in qualsiasi momento da parte dell'interessato o dallo Studio, se delegato.

DELEGHE ALLO STUDIO

L'Agenzia Entrate, con un provvedimento di giugno, ha formalizzato un nuovo complesso di deleghe conferibili dal contribuente con riguardo alla gestione dei processi legati alla fatturazione elettronica. Alcune deleghe sono conferibili a soggetti persone fisiche non qualificate che si occupino di gestire e consultare gli esiti delle fatture emesse e ricevute sul portale Fatture e Corrispettivi dell'Agenzia Entrate (tipicamente personale interno all'azienda nel reparto amministrativo), altre deleghe, più importanti, sono conferibili soltanto ad intermediari fiscali abilitati, in primis commercialisti. Le deleghe conferite allo studio consentono sia la consultazione

dell'iter che compiono le fatture sia la preparazione dell'ambiente di interfaccia con il SdI, nonché la consultazione delle comunicazioni che potrebbero giungere dall'Agenzia Entrate con riferimento alla regolarità delle liquidazioni e dei versamenti dell'IVA effettuati dal contribuente.

VANTAGGI

I vantaggi e i benefici che si potranno conseguire saranno diversi (anche se non potranno essere tutti ed immediati):

1. Scambio dati istantaneo con conseguente **razionalizzazione dei sistemi e dei processi di controllo e di gestione**: si avranno a disposizione dati in tempo quasi reale con maggior sicurezza, affidabilità e minori ritardi; i software gestionali inoltre sono in grado di leggere i tracciati ed acquisire i dati eliminando le attività "manuali" di data-entry con rilevanti risparmi di tempi e quindi di costi;
2. Il transito dallo SDI offre una garanzia circa la **correttezza, certezza ed esistenza dell'operazione**, sia in termini di **eliminazione degli errori e della duplicazione dei documenti**, sia in termini di **esigibilità, liquidità e tempi di incasso o di smobilizzo**;
3. **Migliore organizzazione interna nella gestione dei documenti e delle informazioni**, migliore recuperabilità dei dati e minor rischio di perdita degli stessi;
4. **Conservazione elettronica obbligatoria** dell'insieme di dati che compongono le fatture elettroniche e le correlate notifiche di esito del SdI, con risparmio di carta, spazio e tempi di reperimento dei documenti;
5. **Semplificazioni adempimenti**: eliminazione della comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (c.d. spesometro) dal 2019. Tuttavia ci corre l'obbligo di segnalare l'introduzione di una nuova comunicazione delle fatture da e verso soggetti esteri, da trasmettere con cadenza mensile.

Le confermiamo la nostra più ampia disponibilità ad approfondire la tematica, rinnovando l'invito a partecipare all'incontro organizzato dallo Studio.

Bologna, 15 novembre 2018

Dott. Leonardo Di Domenico

Dott. Fabrizio Fusconi

Rag. Morena Monari